

Ricarica gas climatizzatori

Pubblicato: Venerdì 1 Aprile 2022



I climatizzatori sono considerati impianti di riscaldamento, nonostante ci siano dei modelli che rilasciano solo aria fredda.

Al pari dei **condizionatori**, i **climatizzatori**, sono **fondamentali per quanto riguarda il raffreddamento delle temperature negli ambienti**. Oggi sono disponibili i modelli con pompa di calore che permettono di avere un impianto di riscaldamento perfino in inverno.

La **particolarità del climatizzatore è quello di avere una gestione dell'umidità dell'aria** che quindi consente di uniformare le temperature potendole avere molto fredde, per tanto tempo, oppure molto calde, per un tempo limitato, ma che è comunque di buona durata.

Tuttavia sia che si usi per **aria calda o aria fredda**, esso ha **bisogno comunque di avere del gas refrigerante al suo interno**. Quest'ultima passa attraverso un circuito chiuso che poi viene azionato direttamente da parte di motore e compressore. Dunque alla fine è importante poiché consente di avere le giuste temperature impostate.

Il liquido o gas refrigerante, prima o poi, tende a diminuire la quantità interna. In parte evapora, in parte perde la sua efficacia oppure è possibile che ci sia poi una dispersione per qualche perdita. Quando è palese che manca il gas refrigerante diventa necessario occuparsi di una ricarica perché altrimenti il climatizzatore si rompe.

Come ci si rende conto di dover [ricaricare il climatizzatore](#)?

Andando incontro all'estate è bene iniziare a pensare ad una manutenzione del climatizzatore, perché poi **l'afa della bella stagione non perdona**.

Non è detto che sia necessario fare una manutenzione totale, ma avere solo una **Ricarica gas climatizzatori** perché esso non funziona in modo adeguato. Come ci si rende conto che non c'è il **gas refrigerante se non si è esperti del settore**. In realtà è molto semplice, tutti possiamo capire di avere questo problema.

Il gas refrigerante deve abbassare la temperatura, l'aria che fuoriesce dallo *split* interno deve essere quindi fresca o della **temperatura impostata**. Se essa è a temperatura ambiente oppure è addirittura calda, allora non c'è più del gas refrigerante.

Quando invece si **usa per avere l'aria calda**, essa **potrebbe essere o eccessivamente calda**, perché **non ha un componente di raffreddamento oppure rimane tiepida**. In entrambe le situazioni è necessario chiamare un tecnico e far fare la ricarica del gas all'interno del circuito chiuso.

Cosa fare se esce del fumo dallo *split* interno?

Un'attenzione particolare deve essere rivolta allo *split* interno del climatizzatore quando lo si usa per avere aria calda poiché è possibile che ci siano dei problemi piuttosto seri e gravi che riguardano espressamente una fusione interna. La **presenza di fumo, che può essere anche sporadica, deve**

essere un allarme immediato.

Il **climatizzatore sta andando in cortocircuito oppure si è surriscaldato** talmente tanto che ha bruciato dei componenti interni che rilasciano questo fumo. Il consiglio è chiamare in un pronto intervento il tecnico poiché si deve fare sia la **ricarica del gas che poi eseguire un controllo che valuti il danno interno.**

Naturalmente il fumo interno non sarà un incendio. Infatti è proprio perché si presenta in piccole quantità che gli utenti spesso lo sottovalutano come avvisaglia di allerta.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it